

# SENATO DELLA REPUBBLICA

**IGIENE E SANITA' (12<sup>a</sup>)**

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 2017

**475<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**DE BIASI**

*Interviene il ministro della salute Beatrice Lorenzin.*

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(2856) Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta notturna di ieri.

La **PRESIDENTE** comunica che il senatore Berger ha ritirato l'emendamento 3.41. Comunica, inoltre, che il senatore Volpi ha fatto pervenire il testo dell'annunciato ordine del giorno, derivante dalla trasformazione del subemendamento 1.1000/88, sottoscritto dai senatori Arrigoni, Gaetti, Taverna, Pepe, Mussini e Maurizio Romani.

Al predetto ordine del giorno aggiungono inoltre la firma i senatori **CANDIANI** (*LN-Aut*), **RIZZOTTI** (*FI-PdL XVII*), **ZUFFADA** (*FI-PdL XVII*), **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) e **FLORIS** (*FI-PdL XVII*).

La senatrice **PADUA** (*PD*) dichiara di sottoscrivere l'emendamento 5.0.2 (testo 3) a prima firma della senatrice Cattaneo.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

La **PRESIDENTE** dichiara l'improponibilità delle proposte emendative 3.27, 3.28, 3.29, 3.30, 3.31, 3.32, 3.33 e 3.34.

La relatrice **MANASSERO** (*PD*) esprime parere contrario sugli emendamenti 3.1, 3.2, 3.6, 3.7, 3.8, 3.11, 3.12, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.20, 3.21, 3.22, 3.23, 3.24, 3.25, 3.35, 3.36, 3.37, 3.38, 3.39, 3.40, 3.42, 3.43, 3.45, 3.48 e 3.49.

Invita al ritiro degli emendamenti 3.10, 3.14, 3.44.

Esprime parere favorevole sugli emendamenti 3.13 e 3.46.

Propone una riformulazione dell'emendamento 3.19 (testo 2), consistente nella soppressione della parola "anche".

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme. Esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento 3.9 della relatrice.

Il senatore **BIANCO** (*PD*) sottoscrive l'emendamento 3.19 (testo 2) e accetta la riformulazione proposta (testo 3 dell'emendamento, pubblicato in allegato).

Il senatore **ROMANO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) sottoscrive l'emendamento 3.17 e lo ritira.

Il senatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira gli emendamenti 3.14, 3.18, 3.36 e 3.42.

La senatrice **BIANCONI** (*AP-CpE-NCD*) sottoscrive gli emendamenti 3.32 e 3.34 e li ritira. Ritira altresì l'emendamento 3.33.

La senatrice **RIZZOTTI** (*FI-PdL XVII*) ritira gli emendamenti 3.37 e 3.45.

La PRESIDENTE dispone una sospensione della seduta.

*La seduta, sospesa alle ore 14,35, riprende alle ore 15,10.*

La **PRESIDENTE** dà conto della presentazione dell'emendamento 1.0.1 (testo 2), allegato al resoconto.

Il senatore **D'AMBROSIO LETTIERI** (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) illustra l'emendamento 1.0.1 (testo 2), mettendo in evidenza la finalità di agevolare l'accesso del pubblico alle vaccinazioni. Specifica inoltre che la disciplina di dettaglio è demandata a un decreto del Ministro della salute.

Ritira l'emendamento 1.101 (testo 3).

La RELATRICE esprime parere favorevole sull'emendamento 1.0.1 (testo 2).

Il parere della rappresentante del GOVERNO è conforme.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*) chiede ragguagli circa la definizione del personale sanitario coinvolto nelle previsioni relative alla somministrazione delle vaccinazioni contenute nell'emendamento 1.0.1 (testo 2).

La senatrice **SILVESTRO** (*PD*) esprime perplessità sulla formulazione dell'emendamento 1.0.1 (testo 2), non essendo delineate in modo chiaro le modalità di partecipazione del personale sanitario non medico.

La **PRESIDENTE** dà conto della presentazione dell'emendamento 1.0.1000 della relatrice, allegato al resoconto, redatto tenendo conto dell'oggetto delle proposte 1.79, 1.158 (testo 2) e 3.48.

Il ministro LORENZIN esprime parere favorevole sull'emendamento 1.0.1000.

La **PRESIDENTE** propone di prevedere un termine di 15 minuti per la presentazione di eventuali subemendamenti alla proposta 1.0.1000.

La Commissione conviene.

La relatrice **MANASSERO** (*PD*) propone la trasformazione in un ordine del giorno della lettera *a*) di cui all'emendamento 1.158 (testo 2), il cui contenuto non è compreso nell'emendamento 1.0.1000.

La senatrice **SILVESTRO** (*PD*) ritira quindi l'emendamento 1.158 (testo 2) per trasformare la previsione di cui alla lettera *a*) in uno specifico ordine del giorno, che si riserva di redigere e far pervenire.

Su proposta della senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) viene disposta una sospensione della seduta, al fine di agevolare la redazione dei subemendamenti all'emendamento 1.0.1000.

*La seduta, sospesa alle ore 15,25, riprende alle ore 16,05.*

La **PRESIDENTE** comunica che l'emendamento 1.0.1000 e i relativi subemendamenti saranno trasmessi alla Commissione bilancio ai fini dell'esame dei profili finanziari. Dà quindi conto della

presentazione dell'emendamento 1.0.1 (testo 3) e dei subemendamenti alla proposta 1.0.1000, allegati al resoconto.

Il senatore **ZUFFADA** (*FI-PdL XVII*), quanto all'emendamento 1.0.1 (testo 2), rileva l'ambiguità del testo in ordine ai costi della somministrazione delle vaccinazioni, con particolare riferimento alla remunerazione dei medici.

Il senatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritiene che la questione della retribuzione del personale medico rientri nel quadro degli accordi contrattuali con il Servizio sanitario nazionale.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) concorda in merito alla finalità di agevolare l'accesso alla somministrazione delle vaccinazioni. Specifica peraltro che le disposizioni in materia devono essere debitamente chiare rispetto agli eventuali oneri a carico dei cittadini. Preannuncia quindi il proprio voto contrario sulla proposta nel caso in cui non vengano fornite le necessarie delucidazioni.

Il senatore **CANDIANI** (*LN-Aut*) suggerisce l'opportunità di fornire un indirizzo preciso per mezzo di un ordine del giorno circa la necessità di evitare che i cittadini debbano sostenere costi.

Il senatore **Maurizio ROMANI** (*Misto-Idv*) esprime una valutazione positiva sull'emendamento 1.0.1 (testo 3), nel presupposto che la prestazione sia gratuita per gli utenti, pur rilevando la mancanza di specificazioni riguardo le farmacie che mettono a disposizione il servizio oggetto della proposta emendativa.

La senatrice **TAVERNA** (*M5S*) giudica favorevolmente l'emendamento in esame, rimarcando peraltro la necessità di garanzie in merito all'assenza di costi a carico dei cittadini.

La senatrice **BIANCONI** (*AP-CpE-NCD*) preannuncia l'intenzione di voto favorevole del proprio Gruppo, osservando la coerenza dell'emendamento 1.0.1 (testo 3) con le vigenti disposizioni legislative in materia di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

Il senatore **ROMANO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritiene che la chiarezza richiesta sia garantita dal già avvenuto accoglimento dell'emendamento della relatrice all'articolo 1, volto a statuire il carattere gratuito delle vaccinazioni.

La senatrice **FUCKSIA** (*FL (Id-PL, PLI)*) rimarca il carattere positivo del ricorso alla farmacia quale presidio sanitario di base sul territorio. Rileva peraltro che occorre una valutazione riguardo alla compatibilità dell'emendamento con gli obblighi di copertura finanziaria e fa presente la possibilità, in un quadro di concorrenza fra pubblico e privato, di prevedere il pagamento di una quota nel caso della prestazione effettuata in farmacia.

Il ministro Beatrice LORENZIN giudica la formulazione dell'emendamento 1.0.1 (testo 3) adeguatamente chiara e, specificato che esso non comporta nuovi oneri, fa presente che il carattere gratuito delle vaccinazioni è garantito dall'articolo 1 del decreto-legge in esame, mentre le questioni concernenti la disciplina di dettaglio saranno opportunamente definite dal decreto ministeriale menzionato nel comma 1 della proposta.

Il senatore **BIANCO** (*PD*) esprime soddisfazione per le precisazioni fornite in merito all'emendamento 1.0.1 (testo 3), anche tenuto conto della necessità di garantire il carattere non oneroso per l'utenza del rilascio della certificazione di avvenuta vaccinazione. Dichiarando quindi il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il senatore **ZUFFADA** (*FI-PdL XVII*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo.

Il senatore **D'AMBROSIO LETTIERI** (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) richiama i contenuti dell'intervento della senatrice Bianconi, rimarcando la rilevanza della farmacia quale presidio sanitario di base, il quale

può concorrere alle finalità del provvedimento in esame consentendo di disporre di livelli elevati di sicurezza e di efficacia.

Le senatrici **BIANCONI** (*AP-CpE-NCD*), **ANITORI** (*AP-CpE-NCD*) e **FUCKSIA** (*FL (Id-PL, PLI)*) aggiungono le rispettive firme all'emendamento 1.0.1 (testo 3).

Con il parere favorevole della relatrice **MANASSERO** (*PD*) e del GOVERNO, l'emendamento 1.0.1 (testo 3) è quindi messo in votazione, risultando accolto.

La **PRESIDENTE** avverte che si passerà ora alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Con distinte votazioni la Commissione respinge gli emendamenti 3.1 e 3.2.

La relatrice **MANASSERO** (*PD*) invita al ritiro degli emendamenti 3.3, 3.4 e 3.5, precedentemente accantonati, riservandosi di presentare una proposta emendativa che tenga conto dei loro contenuti.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere contrario sugli emendamenti 3.3, 3.4 e 3.5.

Gli emendamenti 3.3 e 3.4 sono dichiarati decaduti per assenza delle proponenti.

E' quindi posto in votazione l'emendamento 3.5, che risulta respinto, così come, in esito a una successiva votazione, l'emendamento 3.6.

La senatrice **RIZZOTTI** (*FI-PdL XVII*) interviene richiamando le finalità dell'emendamento 3.7, relativo ai minori stranieri non accompagnati. Ritira quindi la proposta emendativa. Ritira altresì l'emendamento 3.8.

Viene successivamente posto in votazione l'emendamento 3.9, che la Commissione accoglie. Risulta di conseguenza assorbito l'emendamento 3.10.

La Commissione respinge l'emendamento 3.11.

Il senatore **CANDIANI** (*LN-Aut*) aggiunge la propria firma all'emendamento 3.12, che, posto in votazione, è respinto.

Il senatore **ROMANO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) aggiunge la propria firma all'emendamento 3.13, che, posto in votazione, è accolto. Risulta di conseguenza precluso l'emendamento 5.6.

Dopo che la Commissione ha respinto l'emendamento 3.15, viene dichiarato decaduto per assenza delle presentatrici l'emendamento 3.16.

Viene quindi posto in votazione l'emendamento 3.19 (testo 3), che la Commissione accoglie.

Il senatore **CANDIANI** (*LN-Aut*) sottoscrive l'emendamento 3.20, che la Commissione respinge.

In esito a successive e distinte votazioni risultano respinte le proposte emendative 3.21, 3.22 e 3.23.

Sono poi messi congiuntamente ai voti gli emendamenti identici 3.24 e 3.25, che la Commissione respinge.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 3.35, rilevando come la proposta sia funzionale a sanare un'incoerenza del

provvedimento, consistente nella diversità degli obblighi in merito alle vaccinazioni previsti, rispettivamente, per i dirigenti e gli allievi delle scuole dell'infanzia.

La senatrice **TAVERNA** (*M5S*) si associa, rilevando inoltre l'inopportunità di predisporre un sistema normativo eccessivamente costrittivo nei confronti delle famiglie, nel contesto di una generale garanzia dell'immunità di gregge.

Il senatore **GAETTI** (*M5S*) ritiene che la proposta emendativa 3.35 sia giustificata alla luce di dubbi in ordine alla costituzionalità espressi in sede di audizione.

Il senatore **Maurizio ROMANI** (*Misto-Idv*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 3.35.

Posto in votazione, l'emendamento 3.35 risulta respinto.

Il senatore **CANDIANI** (*LN-Aut*) sottoscrive l'emendamento 3.38, che, messo ai voti, è respinto.

Gli emendamenti 3.39 e 3.40 sono dichiarati decaduti, stante l'assenza dei rispettivi firmatari.

La Commissione respinge l'emendamento 3.43.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 3.44, ritenendo non giustificato un obbligo relativo alla vaccinazione contro il tetano, in quanto patologia non contagiosa.

La senatrice **RIZZOTTI** (*FI-PdL XVII*) sottolinea l'importanza della vaccinazione antitetanica con particolare riferimento ai bambini, facilmente soggetti a lacerazioni cutanee. Dichiarata pertanto intenzione di voto contrario.

Posto in votazione, l'emendamento 3.44 risulta respinto.

Le senatrici **PADUA** (*PD*) e **RIZZOTTI** (*FI-PdL XVII*) sottoscrivono l'emendamento 3.46, che, posto in votazione, è accolto.

La RELATRICE e la rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole sull'emendamento 3.47 (testo 3), precedentemente accantonato, al quale la senatrice **MATURANI** (*PD*) aggiunge la propria firma.

La senatrice **TAVERNA** (*M5S*) esprime una valutazione sfavorevole sull'emendamento 3.37 (testo 3), mettendo in evidenza l'estraneità alla materia oggetto del provvedimento in esame, nonché le perplessità relative a previsioni in materia di assunzioni incoerenti con la disciplina vigente nel pubblico impiego. Esprime inoltre rammarico rispetto alla possibilità che le polemiche che può suscitare la proposta emendativa svincolino il lavoro costruttivo finora svolto dalla Commissione.

La senatrice **FUCKSIA** (*FL (Id-PL, PLI)*) condivide le considerazioni della senatrice Taverna. Considera peraltro poco comprensibile la scelta di non dichiarare improponibile l'emendamento 3.47 (testo 3), il quale comporta altresì rischi in ordine all'espansione della spesa pubblica.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*) considera l'emendamento 3.47 (testo 3) affine per materia ad altre proposte emendative dichiarate improponibili dalla Presidenza. Auspica che la Commissione non proceda all'approvazione della proposta, anche tenuto conto della possibilità che la previsione recata contribuisca all'aumento del volume del contenzioso.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) considera l'emendamento 3.47 (testo 3) discriminatorio nei confronti del personale sanitario, chiamato a fornire i servizi previsti nel provvedimento in esame in assenza della disponibilità di maggiori risorse.

Il senatore ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), in considerazione delle modalità che hanno contraddistinto l'esame del decreto-legge in titolo, chiede a nome del proprio Gruppo l'accantonamento dell'emendamento 3.47 (testo 3).

Il senatore CANDIANI (*LN-Aut*) osserva la fondatezza dei rilievi espressi in ordine dell'emendamento 3.47 (testo 3), che, estraneo alla materia del decreto-legge n. 73, lo snatura, in senso peraltro contrastante con il reale interesse pubblico.

Il senatore ZUFFADA (*FI-PdL XVII*) si associa, osservando l'opportunità di un'attenta valutazione circa la congruità dell'emendamento 3.47 (testo 3), che suggerisce a sua volta di accantonare.

La PRESIDENTE, dopo aver dato conto delle motivazioni delle pronunce di improponibilità, dispone l'accantonamento dell'emendamento 3.47 (testo 3).

Dopo che, su proposta della RELATRICE e della rappresentante del GOVERNO, è stato disposto l'accantonamento dell'emendamento 3.48, è posto in votazione l'emendamento 3.49, che è respinto.

Dopo gli interventi della presidente DE BIASI, del ministro Beatrice LORENZIN e del senatore D'AMBROSIO LETTIERI (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) in relazione al prosieguo dell'esame, la Commissione conviene circa la proposta della Presidente di convocare una seduta alle ore 20 di lunedì 10 luglio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 17.*

AL DISEGNO DI LEGGE (TESTO DEL DECRETO-LEGGE)

N. 2856

**G/2856/12/12**

**VOLPI, ARRIGONI, GAETTI, TAVERNA, PEPE, MUSSINI, MAURIZIO ROMANI**

*La 12a Commissione,*

in sede di esame del disegno di legge di «Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale», visto l'articolo 2 del decreto-legge, in esame che prevede la promozione di apposite campagne di comunicazione ed informazione istituzionale in materia vaccinale;

considerato che:

le più importanti riviste scientifiche, riportano efficacemente i benefici portati negli ultimi 70 anni dall'introduzione dei vaccini, che hanno permesso di tenere sotto controllo malattie molto diffuse e pericolose responsabili della morte di migliaia di persone ogni anno;

le vaccinazioni su larga scala contro difterite e poliomielite nella prima metà del Novecento hanno permesso di eliminare quasi completamente le due malattie, che causavano centinaia di morti ogni anno e lasciavano segni e disabilità permanenti;

i piani vaccinali predisposti anche negli ultimi decenni hanno permesso di evitare la ricomparsa di malattie debellate e di contenere efficacemente la diffusione di quelle rimaste latenti;

per i motivi sopra indicati appare importante prevedere l'opportunità di innalzare l'età vaccinale al compimento del secondo anno d'età, così come fatto in paesi con condizioni epidemiologiche simili, in quanto si è di fronte a patologie oramai scomparse in tutto il mondo (polio), scomparse da decenni dal nostro Paese (difterite), difficilmente contraibili nei primi due anni di vita (epatite B e tetano), pressoché innocue (esantematiche).

impegna il governo:

a prevedere l'opportunità che per il prossimo quinquennio l'età di inizio delle vaccinazioni pediatriche sia innalzato al compimento del secondo anno d'età del bambino, tenendo altresì conto dell'eventuale periodo di prematurità alla nascita.

Art. 1

**1.0.1 (testo 3)**

**D'AMBROSIO LETTIERI, MANDELLI, RIZZOTTI**

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

**«Art. 1-bis.**

*(Somministrazione delle vaccinazioni in farmacia)*

1. I medici, anche avvalendosi della collaborazione di infermieri o assistenti sanitari, con modalità stabilite, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con decreto del Ministro della salute, sono autorizzati a somministrare i vaccini di cui all'articolo 1 del presente decreto presso le farmacie aperte al pubblico in spazi idonei sotto il profilo igienico sanitario.

2. La farmacia, previo rilascio della certificazione gratuita relativa all'avvenuta vaccinazione, procede all'invio della stessa al competente servizio dell'ASL allo scopo di assicurare l'aggiornamento del libretto delle vaccinazioni».

**1.0.1 (testo 2)**

**D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI, MANDELLI**

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

**«Art. 1-bis.**

*(Somministrazione delle vaccinazioni in farmacia)*

1. I medici, con modalità stabilite, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con decreto del Ministro della salute, sono autorizzati a somministrare i vaccini di cui all'articolo 1 del presente decreto presso le farmacie aperte al pubblico in spazi idonei sotto il profilo igienico sanitario.

2. La farmacia, previo rilascio della certificazione da parte del personale sanitario che ha provveduto ad effettuare la vaccinazione, procede al rinvio della stessa al competente servizio dell'ASL allo scopo di assicurare l'aggiornamento del libretto delle vaccinazioni».

**1.0.1000/1****GAETTI, TAVERNA**

*Al comma 1, sostituire le parole: "A partire dal 1 gennaio 2018" con le seguenti: "A partire dal 1 gennaio 2019".*

**1.0.1000/2****DIRINDIN, BATTISTA**

*Al comma 1, dopo le parole: "presentano," aggiungere le seguenti: "all'azienda sanitaria e alla istituzione scolastica nella quale prestano servizio".*

**1.0.1000/3****GAETTI, TAVERNA**

*Al comma 1, sopprimere la parola: "obbligatorie".*

**1.0.1000/4****GAETTI, TAVERNA**

*Al comma 1, sopprimere le parole: "obbligatorie di cui all'articolo 1"*

**1.0.1000/5****GAETTI, TAVERNA**

*Alla fine del comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: "L'ottenimento della documentazione dell'avvenuta vaccinazione non deve comportare spese per il personale sanitario, socio-sanitario e per gli operatori scolastici."*

**1.0.1000/6****GAETTI, TAVERNA**

*Alla fine del comma 1, aggiungere, infine, le seguenti parole: "Le spese delle vaccinazioni richieste sono a carico del SSN".*

**1.0.1000/7****GAETTI, TAVERNA**

*Alla fine del comma 1 aggiungere, infine, le seguenti parole: "Le spese della certificazione sono a carico del SSN".*

**1.0.1000/8****DIRINDIN, BATTISTA**

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: "1-bis. Le aziende sanitarie e gli istituti scolastici pubblicano nel sito web l'elenco dei dipendenti che non hanno presentato la documentazione di cui al comma 1."*

**1.0.1000/9****DIRINDIN, BATTISTA**

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: "1-bis. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1 comporta la somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica."*

**1.0.1000/10****DIRINDIN, BATTISTA**

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: "1-bis. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1 comporta la somministrazione delle vaccinazioni ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e con oneri a carico dei datori di lavoro."*

**1.0.1000/11****DIRINDIN, BATTISTA**

*Al comma 1, aggiungere il seguente: "1-bis. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 a euro 7.500."*

**1.0.1000/12****DIRINDIN, BATTISTA**



*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: "1-bis. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta l'allontanamento degli operatori da ogni attività a contatto con terzi."*

**1.0.1000/13**

**DIRINDIN, BATTISTA**

*Al comma 2, dopo la parola: "vaccinazioni" aggiungere la parola: "obbligatorie".*

**1.0.1000/14**

**DIRINDIN, BATTISTA**

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente: "2-bis. A partire dall'anno 2018 le vaccinazioni di cui all'articolo 1 sono obbligatorie per gli operatori sanitari, socio-sanitari e scolastici. Nella legge di bilancio per il 2018 saranno previste adeguate risorse per finanziare gli obblighi a carico dei datori di lavoro".*

**1.0.1000**

**LA RELATRICE**

*Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:*

**«Art. 1-bis**

1. A partire dal 1° gennaio 2018, gli operatori sanitari, socio-sanitari e gli operatori scolastici presentano, con riguardo alle vaccinazioni obbligatorie di cui all'articolo 1, la documentazione attestante l'avvenuta vaccinazione ovvero l'immunizzazione a seguito di malattia naturale, ovvero l'esonero per accertato pericolo di salute, o la formale richiesta di vaccinazione presentata all'azienda sanitaria territorialmente competente.

2. Le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, promuovono, con riferimento ai soggetti di cui al comma 1, l'adesione alle vaccinazioni; sono comunque fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 279 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.

**Art. 3**

**3.19 (testo 3)**

**ELENA FERRARA, DI GIORGI, IDEM, FASIOLO, BIANCO**

*Alla fine del comma 1, aggiungere il seguente periodo:*

« Fatto salvo il disposto di cui all'articolo 5, per i casi in cui la procedura di iscrizione degli alunni avviene d'ufficio la documentazione di cui al primo periodo del presente comma deve essere presentata entro il 10 luglio di ciascun anno, senza preventiva presentazione di una dichiarazione resa ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 ».